



Bologna, 24 giugno 2026

COMUNICATO STAMPA

EXPORT BOLOGNA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026: -5,5%

RIPRENDE LA GERMANIA +6,5%, RALLENTANO USA -17,5% E ASIA -18,4%

Sommario:

- Nel primo trimestre 2026 le vendite estere bolognesi sfiorano i 4,9 miliardi di euro, registrando una flessione del -5,5% rispetto al marzo 2025.
- Le importazioni si attestano a oltre 2,6 miliardi di euro, rallentando del -3,4%. Il saldo commerciale provinciale è ampiamente positivo: supera i 2,2 miliardi di euro.
- Le vendite estere della manifattura segnano -5,6%. Pesa la contrazione di macchinari, -5,7%, e mezzi di trasporto -7,2%.
- Riparte la Germania (+6,5%) come primo mercato, mentre rallentano sensibilmente gli Stati Uniti (-17,5%) e l'area asiatica (-18,4%), trascinata giù da Cina (-35%) e Giappone (-19%).

È quanto risulta dai dati Istat sull'interscambio commerciale dell'area metropolitana di elaborati dall'ufficio Studi della Camera di commercio di Bologna.

Commercio con l'estero fra gennaio e marzo: il quadro generale

Nel primo trimestre del 2026 il valore delle **esportazioni** della città metropolitana di Bologna si è attestato a quasi **4,9 miliardi di euro**, con una contrazione di **-5,5%** rispetto allo stesso trimestre del 2025.

Le **importazioni** hanno superato i **2,6 miliardi di euro**, valore in diminuzione del **-3,4%**, segnale rilevante data l'operatività della manifattura bolognese basata sulla trasformazione di materie prime e semilavorati.

Nonostante il rallentamento il **saldo commerciale si conferma ampiamente positivo**, sfiorando i 2,3 miliardi di euro.



Il rallentamento dell'export bolognese (-5,5%) si inserisce in un contesto regionale in lieve tenuta **(+0,2% per l'Emilia-Romagna)** e nazionale in crescita **(+1,3% per l'Italia)**.

L'andamento nei settori produttivi

Le **attività manifatturiere** continuano a trainare l'economia del territorio, generando oltre il 98% delle esportazioni bolognesi, pur registrando una flessione complessiva del **-5,6%**.

A pesare il rallentamento della **meccanica (-5,5% complessivo)**, influenzato dalla contrazione **nei mezzi di trasporto, -7,2%**, e dal **-5,7% nei macchinari**, comparto che da solo rappresenta quasi un terzo dell'export dell'area metropolitana.

In forte calo anche il **settore farmaceutico**, che segna un **-34,4%**.

Segnali positivi per le vendite di **prodotti in legno (+7%)**, **articoli in gomma e materie plastiche (+6,6%)** e per l'**industria alimentare**, che si mantiene in una **fase di sostanziale stabilità (+0,6%)**.

Le dinamiche geografiche

Sotto il profilo dei mercati di destinazione, si assiste al **ritorno della Germania come principale meta della manifattura bolognese, grazie ad una crescita del +6,5% rispetto a marzo 2025**.

Segnali positivi anche **dall'Unione Europea a 27**, verso cui l'export cresce del **+4,8%**, anche se i principali partner europei rallentano: **Francia -8,5%**, **Regno Unito -9,7%**.

In decisa contrazione i mercati oltreoceano ed orientali: **gli Stati Uniti perdono il -17,5%**, mentre l'intero mercato asiatico si ferma a un complessivo **-18,4%**, penalizzato dalle flessioni di **Cina (-35%) e Giappone (-19%)**.

Dichiarazione del Presidente della Camera di commercio di Bologna, Valerio Veronesi:

«L'attuale scenario internazionale, profondamente segnato da tensioni e da una diffusa instabilità geopolitica, si riflette in modo diretto ed inevitabile sulle rotte del nostro commercio estero. Bologna, che ha nella vocazione internazionale e



manifatturiera il proprio motore economico, si trova a navigare in un contesto globale in cui l'incertezza geopolitica condiziona le catene di fornitura, frena i mercati oltreoceano ed impone un continuo riassetto delle relazioni commerciali.

Le imprese non possono essere lasciate sole ad affrontare sfide globali di questa portata. Per continuare a competere sui mercati internazionali in un momento così instabile, le aziende vanno concretamente sostenute ed aiutate negli investimenti tecnologici e strategici, per difendere e far crescere la loro competitività nel mondo».

Lo studio completo sul sito della Camera di commercio di Bologna,
www.bo.camcom.gov.it.

In allegato infografica.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA
UFFICIO STAMPA
Patrizia Zini
tel. 329.3175092